

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-09-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	22/09/2017	22	Puliamo il mondo. <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	22/09/2017	18	Nubifragio, chiesto lo stato di calamità <i>Antonio Casapulla</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	22/09/2017	13	Rogo al negozio, c'è un video <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	22/09/2017	24	Saviano - Sterpaglie in fiamme vicino alla stazione <i>Redazione</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	22/09/2017	4	Terremoto Dopo un mese ancora 1200 gli sfollati <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/09/2017	18	Le forze politiche fanno fronte comune contro gli incendi <i>Francesco Madeo</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/09/2017	20	Frana ospedale, presto i lavori <i>Guido Scarpino</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	22/09/2017	19	Gli ultimi colpi di Crocetta: un mese di nomine <i>Sebastiano Caspanello</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	22/09/2017	21	Fuoco sull' Ottobrata zafferanese Incendiati tre veicoli nella notte <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD	22/09/2017	26	Ci sono emergenze ancor più gravi <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	22/09/2017	31	Un incendio minaccia il Liceo " Caminiti " <i>Enrico Scandurra</i>	14
GAZZETTA DEL SUD	22/09/2017	33	Locali ex Conisma Due enti aspettano <i>R.m.</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/09/2017	23	Lo sfasciume pendulo descritto da Fortunato <i>Arcangelo Badolati</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/09/2017	23	Allarme dissesto idrogeologico = Si corre ai ripari per evitare catastrofi naturali <i>Giovanni Pastore</i>	17
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/09/2017	29	Mitigazione rischio idrogeologico Il Municipio stanZIA 10mila euro <i>Concetta Vicinotti</i>	18
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/09/2017	33	Aveva sul viso i segni del fuoco Ventunenne finisce in manette <i>Angelo Biscardi</i>	19
MATTINO CIRCONDARIO NORD	22/09/2017	44	Vanno demoliti i box abusivi colpiti dalla frana <i>Fe.bo.</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/09/2017	18	Rischio massi, chiusa la statale 18 <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	22/09/2017	15	Dopo i roghi il parco Li Comuni tornerà fruibile <i>Redazione</i>	22
quotidianodipuglia.it	21/09/2017	1	Paura nella notte: incendiato stabilimento balneare <i>Redazione</i>	23
infosannio.wordpress.com	22/09/2017	1	Lezioni di geografia di Marco Travaglio <i>Redazione</i>	24
napoli.repubblica.it	21/09/2017	1	Terremoto a Ischia, un mese dopo: "1800 gli sfollati" <i>Redazione</i>	26
napolitoday.it	21/09/2017	1	Pomigliano, corto circuito e incendio: un 70enne muore per asfissia <i>Redazione</i>	27
napolivillage.com	21/09/2017	1	CRONACA: Scuole e certificazioni antincendio: intesa tra Comune e professionisti (VIDEO) <i>Redazione</i>	28
napolivillage.com	21/09/2017	1	CRONACA: Il terremoto Ischia, continua ad essere considerato ingiustamente un evento di serie B <i>Redazione</i>	29
corriereditaranto.it	21/09/2017	1	Messa a norma delle scuole comunali, Forza Italia presenta un'interrogazione <i>Redazione</i>	30
foggiatoday.it	21/09/2017	1	Vico del Gargano, scossa di terremoto magnitudo 2.8 <i>Redazione</i>	31
InterNapoli.it	21/09/2017	1	Spaventoso incendio a Pomigliano, anziano muore in casa sua: evacuato il palazzo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	32
InterNapoli.it	21/09/2017	1	Castellammare. Un incendio in pieno centro coinvolge diversi veicoli, paura tra i residenti - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	33
InterNapoli.it	21/09/2017	1	Roghi tossici. Si chiude l'ennesima estate di emergenze, false promesse e prese per i fondelli - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-09-2017

regione.basilicata.it	21/09/2017	1	- - Dissesto e frane a Maratea, Lacorazza sollecita interventi - - <i>Redazione</i>	35
noinotizie.it	21/09/2017	1	Terremoto di magnitudo 2,8. Epicentro: Vico del Gargano <i>Redazione</i>	36

Puliamo il mondo.

[Redazione]

I Anche Sarno partecipa all'evento "Puliamo il Mondo 2017" attraverso I Consorzio Area Industriale Sarno, che insieme all'Amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Canfora, alla Sarim, alle scuole e ai volontari della Protezione Civile "I Sarrasti", ha organizzato per oggi, dalle 9.30 alle 13, la pulizia di via Ingegno. SaiSamo vifdetnsfilmjto, '. -tit_org-

**Istanza della giunta municipale a Governo e Regione Campania per la dichiarazione dello stato di emergenza
Nubifragio, chiesto lo stato di calamità**

[Antonio Casapulla]

Istanza della giunta municipale a Governo e Regione Campania per la dichiarazione dello stato di emergenza Nubifragio, chiesto lo stato di calamità Ospedale, distretto sanitario e società della pubblica illuminazione chiedono aiuti per i danni a MARCIANISE (Antonio Casapulla) - Danni causati dal nubifragio nella notte tra il 10 e l'11 settembre scorsi, il Comune ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale. Danni che sono stati causati alla casa comunale, al cimitero, alle scuole, all'area del mercato, agli impianti sportivi, ai parchi e ai giardini, quelli che sono stati documentati a seguito dei sopralluoghi effettuati dal personale dell'ufficio tecnico comunale unitamente ai vigili urbani, alla protezione civile e ad alcuni amministratori della città. A formalizzare la richiesta di dichiarazione di stato di calamità è stata la giunta comunale nella seduta dell'altro ieri; la richiesta è stata avanzata al Governo e alla Regione Campania. Per fronteggiare l'emergenza che ha creato tra l'altro anche diversi problemi per la ripresa delle lezioni scolastiche dopo la lunga pausa estiva; i danni tra l'altro hanno riguardato anche immobili e automezzi di proprietà privata. "Per fare fronte alla messa in sicurezza degli edifici e agli interventi di ripristino dei danni provocati dal nubifragio occorrono risorse e interventi legislativi straordinari" si legge nelle premesse della richiesta avanzata dalla giunta comunale. Un conto salato da pagare, per il Comune, quello relativo agli interventi da mettere in campo dopo il nubifragio. L'ultimo in ordine di tempo è quello presentato dall'Asl di Caserta che l'altro ieri ha depositato una nota relativa ai lavori da effettuarsi presso la sede del distretto sanitario. Qualche giorno prima era giunta in Comune la nota del presidio ospedaliero di Marcianise relativa agli eventi ai danni attribuibili al nubifragio stesso. Note e relazioni per i danni arrecati sono state fatte pervenire dalla polizia municipale, dalla società che gestisce la pubblica illuminazione. Ancora l'altro ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in una strada della città per sistemare alcune tegole che erano in bilico e rappresentavano un pericolo per la pubblica incolumità. La giunta ha poi formalmente chiesto a Governo e Regione "l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie per fronteggiare le spese correlate all'evento calamitoso e da sostenersi da parte del Comune di Marcianise". La questione degli interventi per mettere rimedio ai danni provocati dal nubifragio sarà tra quelle che catalizzeranno le attività dell'agenda politica locale visto che si tratta di intervenire in tempi celeri con risorse ingenti. RIPRODUZIONE RISERVATA Una strada allagata dopo il nubifragio -tit_org-

Le indagini della polizia dopo l'incendio doloso alla rivendita di giocattoli in via Diocleziano Rogo al negozio, c'è un video

[Redazione]

Le indagini della polizia dopo l'incendio doloso alla rivendita di giocattoli in via Diocleziano oalnesozio.c'èunvideo 5 Gli accertamenti degli investigatori a 24 ore dal raid NAPOLI (giule) - Il raid incendiario è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza. Via Diocleziano è disseminata di Occhi elettronici'. Per l'intera giornata di ieri gli agenti del commissariato San Paolo e della squadra mobile hanno visionato i filmati registrati dagli impianti a circuito chiuso. E da qui ora partono le indagini della polizia, per individuare le persone che l'altro ieri notte hanno appiccato il fuoco alla porta di ingresso di un negozio di giocattoli nel cuore del quartiere Fuorigrotta. Per ora gli investigatori non hanno trovato testimoni. Mancavano pochi minuti alle due: in quel momento non c'erano persone in strada. La segnalazione era stata lanciata dai residenti al numero per le emergenze della questura 113 e ai vigili del fuoco. Le fiamme avevano avvolto la porta di ingresso dell'attività commerciale. Decine di persone si erano riversate in strada. Rapido l'intervento delle autobotti dei pompieri. Poi i poliziotti delle Volanti hanno ascoltato le persone che abitano nell'isolato. I vigili del fuoco hanno spento il rogo dopo un'ora e hanno spiegato che l'incendio era stato molto violento. Hanno detto che è doloso, qualcuno aveva appiccato le fiamme al negozio di gio cattoli, versando liquido infiammabile sulla porta di ingresso. I pompieri hanno trovato tracce di benzina sul marciapiede. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rogo al negozio,è un video

Saviano - Sterpaglie in fiamme vicino alla stazione

[Redazione]

SAVIANO -1 vigili del fuoco sono intervenuti per domare il rogo di sterpaglie che ha interessato un terreno nei pressi della stazione della circumvesuviana. Le fiamme hanno imposto uno stop alle corse per motivi di sicurezza. Si è trattato tuttavia di una breve interruzione: il servizio è ripreso in pochissimo tempo. Il terreno vicino alla stazione è di frequente interessato da roghi. -tit_org-

Terremoto Dopo un mese ancora 1200 gli sfollati

[Redazione]

Dopo un mese ancora 1200 gli sfollati. L'ha fatto sapere il prefetto di Napoli, Giuseppe Crimi, in un bilancio definitivo di bilancio definitivo di sfollati di cui 1200 negli alberghi. La nostra priorità è ai momenti (entrate di togliere quanta più alberghi per un alloggio maggiormente adeguato. Per il momento è prioritario riportare famiglie in un'abitazione non per motivi economici ma anche e soprattutto limitare i danni sociali", conclude il prefetto. "La ricostruzione deve essere un'attività che dovrai essere attuata. Credo che la nonna Bulla ricostruzione comunitaria nei provvedimenti di bilancio di imminente adozione da parte del Governo". Lo ha detto il Capo della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borriello, giovedì pomeriggio a Caccinaccio - tit_org-

Le forze politiche fanno fronte comune contro gli incendi

[Francesco Madeo]

di FRANCESCO MADEO LONGOBUCCO - Consiglio comunale all'insegna dell'unità quello svoltosi ieri per discutere dei problemi inerenti gli incendi che hanno distrutto granparte del territorio. La relazione introduttiva, in una sala gremita di cittadini, è stata svolta dal consigliere comunale di "Longobucco arcobaleno", Marco Campana che ha chiesto segnali forti in termini di prevenzione con una più massiccia presenza di forestali dei boschi, invocando poi una legge che vieti le anche solo il potenziale innesco di incendi. sindaco Giovanni Pirillo ha chiesto l'unità di tutta la popolazione sul tema, annunciando un incontro nei prossimi giorni con i vertici di Protezione civile, Calabria verde a Autorità di bacino. Il capogruppo di maggioranza, Mario La Pietra, ha spiegato che è in corso di predisposizione un progetto per la realizzazione di una unità di crisi che formi volontarisia per il problema incendi che per l'emergenza sismica. La Pietra ha anche affermato che deve essere impedito a chiunque di entrare nei boschi incendiati per non consentire speculazioni di tipo economico ed ha chiesto l'installazione di sistemi di videosorveglianza. L'assessore Serafino Greco ha informato il Consiglio di aver ottenuto un so pralluogo nelle zone particolarmente colpite, che potrebbero essere soggette a dissesto idrogeologico, da parte di tecnici di Regione e Protezione civile. Il capogruppo di minoranza, Emanuele 'De Simone, ha poi invocato il ritorno della presenza dell'uomo sulle montagne per salvarle e impedire nuovi scempi. Anche lui ha chiesto di vigilare sulle future vendite del materiale legnoso bruciato onde impedire facili guadagni. Interventi anche da parte dell'ex sindaco Stasi che ha parlato di piano criminale nei confronti del territorio. Al dibattito ha preso parte poi un rappresentante dell'associazione "Spegniamo il fuoco accendiamo il futuro" il quale ha rivendicato di aver posto all'attenzione regionale e nazionale la necessità di opporsi al grave fenomeno degli incendi e aver fatto crescere la partecipazione dei cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**PAOLA Chiusa la Conferenza dei Servizi. Approvato il progetto definitivo
Frana ospedale, presto i lavori***[Guido Scarpino]*

Chiusa la Conferenza dei Servizi. Approvato il progetto definitivo Frana ospedale, presto i lavori. Acquisiti 14 pareri. Presto sarà liberata anche la strada bloccata dai maceri di PAOLA - Lunedì è stata formalmente chiusa la Conferenza dei Servizi ed è stato approvato il progetto definitivo per il risanamento idrogeologico della collina dell'ospedale San Francesco di Paola con un investimento di due milioni di euro elargito dalla Giunta regionale guidata da Mario Oliverio. Presso gli uffici del Commissario straordinario delegato, il soggetto attuatore ingegner Carmelo Gallo, alla presenza degli ingegneri Francesco Curia e Angela Raso, rispettivamente responsabile e tecnico del distretto territoriale area Provincia di Cosenza della struttura commissariale, ha autorizzato il responsabile del procedimento ad avviare la redazione della progettazione esecutiva. Ormai, dunque, siamo davvero agli sgoccioli, forse già entro dicembre inizieranno i lavori, al massimo per fine gennaio o primi di febbraio, atteso il periodo di feste natalizie e la variabile maltempo. Ciò, peraltro, comporterà anche la riapertura della strada posta sotto l'ospedale, chiusa da quasi cinque anni nell'indifferenza totale. Anzi, a dire il vero la vicenda è stata caratterizzata da una miriade di promesse pubbliche non mantenute della precedente amministrazione comunale guidata dal sindaco Basilio Ferrari, la quale, a ripetizione, sulla stampa e sul web aveva fissato l'avvio dei lavori a giugno 2017. All'ultimo vertice della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti ben quattordici pareri, tutti positivi. Tra gli altri, sono intervenuti il dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria ("dalla disamina degli elaborati progettuali è emerso che l'intervento di cui si tratta non interferisce con alvei naturali privati o demaniali né con le relative fasce di rispetto. Pertanto i lavori in oggetto non necessitano del parere idraulico"), ma anche la Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio, la quale non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'opera, prevedendo però la presenza di personale archeologo in possesso di adeguata formazione in presenza di movimenti terra. Diversi sono, poi, i pareri positivi con prescrizione, sia regionali sia provinciali. Nell'ambito dei lavori per il risanamento del versante della collina, è anche prevista, in una fase successiva, la messa in sicurezza del parcheggio abusivo realizzato per conto dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza nell'area del presidio ospedaliero San Francesco di Paola, la cui realizzazione, secondo autorevoli consulenti, avrebbe determinato il crollo di un muro e poi parte della frana. Ma in merito a tale ultimo argomento è il caso di attendere le risultanze conclusive di un procedimento penale in atto al Tribunale di Paola per la questione legata proprio al versante della collina. Tanta è stata, poi, sull'argomento, la strumentalizzazione politica, soprattutto in periodo pre-elettorale. Pratica censurabile che, effettivamente, non ha portato benefici ai suoi promotori, sia in termini di preferenze, sia in merito all'indice di gradimento in genere tra la popolazione amministrata. Anzi, anche in questo caso il cittadino è riuscito a scindere con sapienza i fatti dalla strumentalizzazione becera, valutando e censurando con puntigliosità l'immobilismo documentato della pubblica amministrazione e della politica che, questi anni, ha caratterizzato l'intera vicenda. L'area caratterizzata dalla presenza del movimento franoso -tit_org-

Gli ultimi colpi di Crocetta: un mese di nomine

[Sebastiano Caspanello]

di I si è Gli ultimi colpi di Crocetta: un mese di nomine Rivoluzionati tutti gli lacp, piazzati fedelissimi ed esponenti del Megafono. E ancora c'è qualche cartucc Sebastiano Caspanello C'era una volta il semestre bianco. È il periodo di fine mandato in cui il presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere. Ma è, anzi, era una prassi seguita a vari livelli governativi e amministrativi: niente nomine negli ultimi mesi per evitare manovre pre-elettorali. Una prassi della quale il presidente della Regione Rosario Crocetta non ha tenuto conto nemmeno un po'. Sforzando una nomina dopo l'altra nelle sole ultime due settimane. Proviamo a fare il punto, limitandoci al mese di settembre. Il 7 nomina il proprio capo di gabinetto, Giuseppe Amato, presidente del Fondo di quiescenza del personale della Regione. Un nome caro al presidente, che ritroveremo più avanti. Lo stesso giorno, vista la reiterata assenza dell'assessore ai Beni culturali (Vermiglio non si era ancora dimesso, per cui Aura Notarianni non ne aveva ancora preso il posto), Crocetta avoca a sé il diritto di scegliere il nuovo direttore dei Beni culturali e sceglie il dirigente di seconda fascia Maria Elena Volpes, già servizio alla Soprintendenza di Palermo e già commissario del Consiglio metropolitano del capoluogo. La raffica lacp C'è poi l'infornata degli lacp: la penna del governatore si infuoca e uno dopo l'altro appone la firma sugli atti di nomina dei presidenti, con poteri di commissario, di tutti gli istituti siciliani delle case popolari. Un mega rimpasto, che vede protagonisti lo stesso Crocetta e il fedelissimo Luigi Bosco, uomo di punta del Megafono, nomi nati a giugno assessore alle Infrastrutture. A Palermo va Salvatore Giarratana, capo di gabinetto di Bosco; a Messina viene scelto l'ex deputato, poi commissario Esa e componente pure lui del gabinetto dell'assessore Bosco, Francesco Calanna; a Catania c'è Concetta Fori, che dell'assessorato di Bosco è capo di gabinetto vicario; a Ragusa ecco Loredana Lauretta, in passato segretaria del presidente a Bruxelles ai tempi del mandato europeo, che prende il posto di Giovanni Rovito, al quale va l'acp di Acireale; a Siracusa Giuseppe Calabrò, dell'ufficio regionale gare d'appalto, emanazione manco a dirlo dell'assessorato guidato da Bosco. E ancora, ad Agrigento c'è Achille Furioso, a Trapani Salvatore Gueli, a Enna Maddalena Cesare, altra componente dell'ufficio di diretta collaborazione di Bosco, a Caltanissetta Enrico Velia, capo di gabinetto vicario dello stesso Crocetta e figura di spicco del Megafono, che si "becca" anche il Parco delle Madonie. Commissari e dirigenti Una delle ultimissime nomine è quella del commissario dell'Ersu di Palermo, Roberto Rizzo, già finito nel calderone di due inchieste giudiziarie parallele sull'accorpamento delle Camere di commercio della Sicilia sud-orientale e sulle nomine alla Sac, la società dell'aeroporto di Catania. Immane il valzer dei dirigenti, un labirinto di revoche, nomine e proroghe che si è protratto fino all'altro ieri. E poi ci sono altri provvedimenti, che non sono nomine ma inevitabilmente assumono un peso specifico non indifferente, a meno di due mesi dal voto. Dall'ipotesi di accordo sul contratto integrativo per i forestali al rinnovo dei contratti collettivi regionali del personale del comparto e del personale con qualifica dirigenziale della Regione. Passando per il famoso atto sul "superamento del precariato storico della Regione". Ci sono stati di mezzo il documento finanziario e le ferie d'agosto, solo per questo il provvedimento è arrivato a settembre, ha spiegato Crocetta. Le caselle dei Cda Un'altra giustificazione, il presidente, l'ha data per le nomine in extremis del Cda di Riscossione Sicilia: Non riscuotiamo tasse fino a dicembre perché nel frattempo si vota?. E così ecco gli ennesimi incarichi: a Roberto Gelardi, uno dei dirigenti coinvolti nel valzer di cui sopra, la presidenza; le altre due poltrone del Cda vanno a Giuseppe Amato (capo di gabinetto di Crocetta, il nome che avevamo preannunciato di ritrovare) e Antonina Buonisi, anche lei burocrate vicina al presidente, segretaria di Giunta. Prima di Riscossione, è toccato al Tirfis, l'istituto di medioeratico della Regione: qui le nomine sono tutte esterne, un docente di geografia dell'Università di Catania, Salvatore Cannizzaro, e un colonnello in pensione della Guardia di finanza, Vincenzo Raffo. Ma il furore di Crocetta non finisce qui. Le ultime cartucce Ha blindato per altri tre anni Maurizio Croce, assessore che da assessore al Territorio aveva seguito i principali progetti del Patto per il Sud. Concludendosi l'esperienza di Giunta, Croce -vicinissimo a Beppe

Picciolo e Totò Cardinale - è stato nominato commissario straordinario per i rischi del dissesto idro- geologico nell'ambito per il Patto per il Sud. Al suo fianco, il confermatissimo dirigente della Protezione civile Calogero Poti. Croce? Alle elezioni sta col presidente, nessun dubbio, il sigillo politico annunciato urbi et orbi da Crocetta, mercoledì mattina a Messina. Resta, infine, il giallo su una delle ultimissime scelte, che però non dovrebbe rischiare di essere bloccata dal decreto di indizione dei comizi elettorali: il commissariamento della città metropolitana di Messina. L'uomo designato è l'ex ingegnere capo del Genio civile, og gi alla direzione territoriale del lavoro, Gaetano Sciacca. Il dubbio di Crocetta è se nominarlo commissario del Consiglio al posto di Filippo Romano o commissario plenipotenziario, anche al posto del sindaco metropolitano Renato Accorinti. Ipotesi, quest'ultima, che aprirebbe la strada alla sostituzione anche degli altri due sindaci metropolitani, Enzo Bianco e Leoluca Orlando. E quindi a nuove, "inedite" nomine. < Tutte le scelte degli istituti case popolari fatte con Bosco uomo del Megafono In stand-by il commissariamento delle città metropolitane A Messina c'è Sciacca Parla Baccei Aumento forestali Non c'è copertura Così l'assessore La Regione non ha le coperture per pagare gli 80 euro di aumento contrattuale promessi ai 20 mila forestali in Sicilia. Ad annunciare l'adeguamento contrattuale era stato Crocetta ma l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, durante una conferenza stampa a Palermo sul Def regionale, spiega: Al momento è stato dato mandato alla Funzione pubblica di quantificare la somma necessaria per la copertura degli aumenti contrattuali, copertura che comunque arriverebbe dai fondi che la Regione risparmierà dalla riduzione di organico perché alcuni forestali andranno in pensione. Dunque invece di metterle a risparmio, la Regione utilizzerà le risorse, incassate dai pensionamenti. -tit_org-

Atti intimidatori contro alcuni organizzatori

Fuoco sull' Ottobrata zafferanese Incendiati tre veicoli nella notte

[Redazione]

Fuoco sull'Ottobrata zafferanese Incendiati tre veicoli nella notte ZAFFERANA ETNEA Notte infuocata a Zafférana, dove ignoti hanno incendiato le auto di alcuni componenti del comitato che organizza l'Ottobrata Zafferanese, la manifestazione enogastronomica che inizierà a giorni, A prendere fuoco una Smart parcheggiata in via Rocca D'Api, un Ducato Iveco nella strada privata Padre Giovanni Coco, una Mercedes posteggiatavia Marconi. I roghi sono avvenuti tra le 19.30 e le 23.30. Accanto alle auto e al furgone in fiamme, i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto hanno trovato delle bottiglie contenenti del liqui do infiammabile. Un'auto risulterebbe appartenere all'impresa di famiglia del presidente del comitato Salvo Coco, un'altra appartiene al vicepresidente Francesco Campione, mentre il terzo veicolo al titolare dell'impresa che si è aggiudicata la gestione della viabilità durante l'evento. Pochi dubbi sull'atto intimidatorio: al vaglio degli inquirenti le immagini dei sistemi di video sorveglianza delle zone interessate. Ad indagare i carabinieri della compagnia di Giarre e del locale comando stazione. Condanna dal sindaco di Zafférana Alfio Vincenzo Russo: Il presunto vile attentato agli organizzatori dell'Ottobrata Zafferanese è forse il risultato della nostra ferrea volontà di perseguire e mettere in pratica, a tutti i costi, i concetti di legalità e trasparenza. Il Comune non si piega e non si piegherà mai a nessuna forma di intimidazione. Esprimo la mia piena e incondizionata solidarietà a coloro che hanno subito questi gravi atti intimidatori e continuo a sostenerli nella loro attività improntata alla correttezza e massima trasparenza. Zafférana è e continuerà ad essere un esempio virtuoso nell'amministrazione del territorio, nell'organizzazione di tanti eventi che contribuiscono alla destagionalizzazione turistica con il coinvolgimento di tanti nostri concittadini, anch'essi impegnati fattivamente nello sviluppo e promozione del territorio. < (c.s.) Racket? Messaggi? Il sindaco: Nessuno si farà piegare Partirà a giorni. L'ottobrata a Zafférana appuntamento fisso -tit_org- Fuoco sull Ottobrata zafferanese Incendiati tre veicoli nella notte

LO SOTTOLINEA IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Ci sono emergenze ancor più gravi

[Redazione]

E chi pensa che San Michele sia la situazione più rischiosa della città, si sbaglia di grosso. Ci sono almeno una trentina di punti di massima attenzione lungo i nostri torrenti, alcuni molto più critici che a San Michele. A dirlo è il dirigente della Protezione civile comunale Antonio Cardia. Palazzo Zanca ha uno screening puntuale delle criticità sul territorio. Ha persino una graduatoria attraversata quale modula, sceglie come investire i soldi che riesce e a recuperare. Abbiamo tre milioni da poter spendere in una serie di interventi che dovrebbero abbattere il disagio ed il pericolo degli attraversamenti di mezzi e persone. Dovrebbero essere sufficienti per sette o otto di questi punti critici. Non di più - spiega Cardia - specie dopo la decisione di passare alla realizzazione di ponti a campata unica che sono più costosi. Il progetto definitivo è già pronto e quello esecutivo quasi. La classifica degli attraversamenti più rischiosi della città è composta da 34 voci. Uno dei punteggi più alti (quindi con priorità superiore) è quello di Briga. Situazione simile a Calati in contrada Pozzo. L'ing. Antonio Cardia: tutte le zone sono monitorate costantemente -tit_org-

Momenti di apprensione a Giardini Naxos

Un incendio minaccia il Liceo " Caminiti "

[Enrico Scandurra]

di a Un incendio minaccia il Liceo "Caminitr Rinvitato di due ore l'inizio delle lezioni Intervento del "115" Enrico Scandurra GIARDINI NAXOS È stato un rogo abbastanza contenuto. Anche se le fiamme, divampate la scorsa notte in contrada Moscatello, a Giardini Naxos, hanno incenerito un buon numero di arbusti e fatto temere che il fuoco potesse indirizzarsi nelle immediate vicinanze del Liceo scientifico e linguistico "Carmelo Caminiti". Rischio scongiurato, e ieri mattina l'inizio delle lezioni nel plesso è stato posticipato di due ore (la dirigente scolastica Maria Carmela Lipari, comunque, seriamente preoccupata per una situazione al limite del paradosso). Cenere e fiamme, ben visibili dal centro giardinese, hanno messo, dunque, sul chi va là i vigili del Distaccamento di Letojanni, che si sono prodigati per tutta la notte e fino alle prime ore del mattino, spegnendo ulteriori focolai appiccicati nei dintorni. Soprattutto quello verificatosi alle spalle dell'Ai 8 Messina-Catania, alimentato dal forte vento che ha poi smesso di soffiare nel corso del primo pomeriggio. Proprio quando i pompieri hanno fatto ritorno alla caserma letojannese e nell'aula consiliare del Comune naxiota terminava la seconda assemblea pubblica, organizzata dal gruppo "Stop fuoco & fango". Associazione che si è prefissata, lo scorso 21 luglio, di presentare una mozione, già approvata da diversi Comuni siciliani, con l'intento di promuovere un'attività di sensibilizzazione sul tema degli incendi. Tutto attraverso un atto d'in dirizzo che impegnerà Giunta e sindaco a predisporre un regolamento in materia di fuochi, controllati in agricoltura, e per garantire il rispetto delle ordinanze sindacali che ogni ente ha promulgato per la cura e la manutenzione del verde pubblico. Un'iniziativa che potrebbe prendere effettivamente corpo dopo il 27 ottobre, data in cui è stata fissata la prossima assemblea; in seguito alla quale si arriverà alla convocazione di una conferenza dei servizi e all'inizio di un percorso che punterà al contrasto dei roghi, mediante l'impiego di risorse provenienti (si spera) dalle casse della Regione siciliana. Contrada Moscatello. L'incendio divampato a Giardini -tit_org- Un incendio minaccia il Liceo Caminiti

Sei mesi fa la delibera di Giunta

Locali ex Conisma Due enti aspettano

[R.m.]

Sei mesi fa con una delibera di Giunta il Comune di Milazzo ha messo a disposizione i locali dell'ex Conisma, situati all'interno dei Molini Lo Presti, a due enti di ricerca. Uno è l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Palermo che da anni svolge per conto del Dipartimento della Protezione civile nazionale e regionale attività di monitoraggio dell'attività vulcanica e sismica nel territorio di Milazzo, della valle del Mela e delle Isole Eolie, sia di terra che di mare. L'altro è la Stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli che allestirà nella città del Capo un laboratorio per la ricerca sui processi fondamentali della biologia, con specifico riferimento agli organismi marini e alla loro biodiversità, in stretto legame con lo studio della loro evoluzione e della dinamica degli ecosistemi marini, attraverso un approccio integrato e interdisciplinare. A distanza di tanto tempo però non si sono ancora perfezionati gli atti amministrativi per rendere esecutiva questa "ospitalità" di uffici che hanno una valenza strategica in quanto consentiranno al Comune di poter partecipare a progetti, finanziati in ambito europeo, nazionale e regionale e poter contare su infrastrutture marine per il monitoraggio sismico, vulcanico, oceanografico e acustico uniche in Italia. Rafforzare questa collaborazione integrandola con l'esperienza dell'Ispra, che ormai da parecchi anni opera nella stessa struttura di via dei Mille, aiuterà insomma ad affrontare con un approccio sempre più globale i problemi collegati ai cambiamenti climatico-ambientali e ai rischi sismico e vulcanico, attraverso l'impiego di nuove e sofisticate tecnologie per la ricerca. E sono stati questi anche le ragioni che hanno indotto la Giunta ad approvare il provvedimento che rappresenta una sorta di atto di indirizzo. Sarà bene però sollecitare gli uffici affinché la questione si risolva e non si accumulino altri ritardi che finiscono solo con l'arretrare danni all'ente. < (r.m.) Saranno ospitati tecnici dell'Ingv e la Stazione zoologica "Anton Dohrn" Molini Lo Presti. Ospiteranno due istituti nazionali di ricerca -tit_org-

L' APPROFONDIMENTO

Lo sfasciame pendulo descritto da Fortunato

[Arcangelo Badolati]

Lo sfasciame pëndulo descritto da Fortunato Arcangelo Badolati Il dissesto idrogeologico è un "nemico" insidioso e silente della Calabria. Una sorta di nascosto "Minotauro" pronto a saltar fuori nei giorni di bufere e temporali per attentare al futuro d'interesse comunità. Il malvagio "mostro" ha fatto incetta di vite e di paesine negli anni 50 del secolo scorso ingoiando con la bocca famelica delle alluvioni Africo vecchio, Casalnuovo, Careri, San Luca, la vallata del Buonamico. Le artigliate del "Minotauro", in tempi più recenti, hanno ferito le carni di Rossano e Corigliano il 12 agosto 2015; di Soverato il 10 settembre del 2000 (12 morti e un disperso); di Vibo Valentia il 3 luglio 2006 (quattro morti). La furia della natura è apparsa alle popolazioni, anche nel Terzo millennio, indomabile. La Calabria frana sotto la pioggia. E accade da decenni. Così, i siti archeologici finiscono coperti dal fango (Sibari), pezzi di collina si sbriciolano come biscotti stantii (Maierato), interi paesi vengono divorati dalla terra (Cavallerizzo), le strade provinciali crollano cancellate dai detriti (San Vincenzo La Costa), l'autostrada finisce invasa dal fango assassino (AÇ-Altilia due morti nel 2012); la natura si vendica dunque degli oltraggi subiti. E lo fa sempre più spesso. Colate di cemento, disboscamento selvaggio, opere pubbliche invasive e, adesso, gli incendi hanno reso il territorio vulnerabile e insicuro. Le barriere naturali sono venute meno e l'acqua piovana travolge ogni cosa senza più trovare ostacoli. Interi aree del reggino (Palizzi, Gerace, Ardore, Capo Bruzzano, Sant'Eufemia d'Aspro monte. Seminara), del Cosentino (Belvedere, Paola, Verbicaro, Zumpano, San Fili Montalto, Corigliano) e del Vibonese (Tropea, Vibo, Pizzo) sono ad alto rischio di dissesto idrogeologico. A Corigliano quasi duecento abitazioni, collocate lungo un tratto della foce del torrente Coriglianeto, risulterebbero realizzate in aree a rischio alluvione come evidenziato dalla cartografia ufficiale del PAI (Piano di assetto idrogeologico) della Calabria. A Paola, è addirittura l'ospedale in pericolo perché la collina su cui è stato costruito sta da tempo lentamente franando. A Castrovillari a pagare il prezzo del dissesto è stato il Santuario della Madonna del Castello, patrona della città, rimasto a lungo chiuso a causa di uno smottamento. Le fiamme di questa estate hanno finito con il rendere nella nostra regione tutto ancora più precario. La Calabria rischia ancora d'essere uno sfasciame pëndulo sul mare come scrisse, in anni lontani, Giustino Fortunato. 4 -tit_org-

Allarme dissesto idrogeologico = Si corre ai ripari per evitare catastrofi naturali

Sotto osservazione i 58 chilometri interessati dall' intervento di manutenzione straordinaria sull' A2

[Giovanni Pastore]

Allarme dissesto idrogeologico Torna l'incubo del dissesto idrogeologico. Gli oltre ottomila roghi esavi hanno indebolito monti e colline. La Protezione civile ha lanciato l'allarme consegnando una cartografia di dettaglio delle "zone rosse" agli 82 comuni calabresi più esposti al pericolo e all'Anas. Pag. 23 è già al in e le Si corre ai ripari per evitare catastrofi naturali Sotto osservazione i 58 chilometri interessati dall'intervento di manutenzione straordinaria sull'A Giovanni Pastore COSENZA Nella Calabria dei mille rischi si lavora per prevenire le catastrofi naturali. Gli oltre ottomila roghi estivi hanno indebolito le difese immunitarie di monti e colline, mangiandosi ettari di vegetazione, incenerendo alberi secolari, trasformando in deserto le oasi verdi di questa nostra terra. La linea percorsa dal fuoco è immensa. Sulle mappe è indicata praticamente con un unico tratto che congiunge il Pollino allo Stretto. Ci sono aree più devastate dalle fiamme e altre meno, ma il pericolo è esteso. Senza gli argini naturali aumenta la possibilità di alluvioni, di frane, di smotta menti. Interi versanti rischiano di sbriciolarsi in caso di piogge insistenti con conseguenze devastanti. Qualche giorno fa la Protezione civile regionale aveva lanciato Pallarme consegnando una cartografia di dettaglio delle "zone rosse" agli 82 comuni calabresi più esposti al pericolo e all'Anas per intervenire dove serve prima che sia troppo tardi. Sono i paesi più colpiti dal fuoco che ha reso più insicuri i pendii instabili. L'Anas ha già risposto. L'Azienda che gestisce chilometri d'asfalto tra autostrada e Statali ha già avviato i primi sopralluoghi dopo il vertice nella sede del compartimento autostradale di Cosenza. Un incontro operativo con il responsabile del Coordinamento territoriale Calabria, Giuseppe Ferrara, il responsabile dell'Area compartimentale deU'A2, Luigi Ìyñĩ, e il capo della Prociv regionale, Carlo Tansi. Nel corso del vertice so- no state definite e programmate le misure preventive di monitoraggio più adeguate. Sotto la lente dell'Anas finiranno tutti i tratti stradali e autostradali sui quali si registra un maggiore rischio idrogeologico a causa di eventi meteo tradizionalmente avversi e dei numerosi incendi censiti per tutta l'estate. Non solo teoria ma anche tanta pratica. Ferrara, Ìyñĩ e Tansi, infatti, hanno effettuato un sopralluogo congiunto nei punti più critici, quelli maggiormente feriti dagli incendi che ne hanno favorito una maggiore predisposizione al dissesto. L'Anas s'era, comun que, mossa in anticipo. E lungo il tratto dell'A2 interessato dagli interventi di manutenzione straordinaria (si tratta dei 21,5 chilometri che legano Morano a Firmo, dei 26 tra Cosenza Sud e Altilia e di altri 11 compresi tra Pizzo e Sant'Onofrio), complessivamente cinquantotto chilometri, aveva già avviato una serie di interventi di mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico. Un progetto che prevede la realizzazione complessiva di 47 interventi, 26 dei quali riguardano la protezione di scarpate (3 in corso di esecuzione), 11 di imminente avvio e 12 progettati e con cantierizzazione avviata. Inoltre sono previsti anche 14 interventi di rinforzo corticale di cui 1 realizzato, 2 di imminente avvio ella cantierizzazione in corso. Infine, saranno sistemate 7 barriere paramassi flessibili di cui una è stata già realizzata, 1 di imminente avvio e 5 progettate e con cantierizzazione avviata. < Tansi della Prociv e i manager Anas Ferrara e Ìyñĩ hanno effettuato un sopralluogo L'estate rovente. Un canadair scarica acqua sulle colline alle porte di Morano, uno dei territori più devastati -tit_org- Allarme dissesto idrogeologico - Si corre ai ripari per evitare catastrofi naturali

Montalto, saranno puliti i fossi e i canali di scolo

Mitigazione rischio idrogeologico Il Municipio stanZIA 10mila euro

[Concetta Vicinotti]

i e E di Mitigazione rischio idrogeologico Il Municipio stanZIA 10mila euro L'esecutivo Caracciolo ha approvato la determina proprio in questi giorni Concetta Vicinotti MONTALTO UFFUGO Il Comune di Montalto Uffugo da il via agli interventi volti alla mitigazione del rischio antincendio ed idrogeologico. L'impegno di spesa è di diecimila euro stanziati per la pulizia di fossi e canali di scolo, nonché dei terreni comunali incolti e di quelli privati che non hanno ottemperato all'ordinanza sindacale, che costituiscono criticità sul territorio comunale. Interventi necessari ed urgenti, annunciati mediante una determina emessa nei giorni scorsi, e motivati dall'alto rischio idrogeologico e di incendi boschivi che incombe sul territorio montaltese, a seguito di precipitazioni meteo avverse, e fenomeni di incendio boschivo e terreni incolti, derivanti dalle alte temperature della stagione estiva e di natura dolosa. In particolar modo, così come spiega l'Ente comunale, la causa innescante i fenomeni di dissesto, per una considerevole parte, avvengono perché la rete drenante non risulta pulita, e quindi, in grado di raccogliere ed incanalare le aliquote meteoriche che colpiscono il territorio. Così come l'abbandono dei terreni comporta l'inesorabile degrado e la crescita di rovi e sterpaglie varie che, durante la stagione estiva, si prestano all'innescare di incendi. Per tal motivi, l'amministrazione comunale, a guida del sindaco Pietro Caracciolo, ha stabilito che la pulizia della rete idrografica rappresenta uno dei principali interventi di mitigazione "in tempo di pace" del dissesto idrogeologico e che per la salvaguardia della cittadinanza tutta la prevenzione permette di risparmiare i disagi di un qualsiasi post-evento. L'ufficio Protezione civile provvedere a tali pulizie, con l'affidamento a ditte esterne, in base alle priorità ed alle necessità che il territorio evidenzierà. < Il Comune. Stanziati i fondi anche per prevenire i roghi -tit_org-

Il giovane avrebbe dato alle fiamme il furgone di un imprenditore di Castrovillari Aveva sul viso i segni del fuoco Ventunenne finisce in manette

[Angelo Biscardi]

Il I di un di Il cellulare di Marco Bifano è stato trovato sul luogo dell'incendio Angelo Biscardi CASTROVILLARI Tradito dal suo cellulare. Il buio della notte stavolta ha voltato le spalle al ventunenne Marco Bifano, arrestato dai militari del Nucleo operativo radiomobile con l'accusa di danneggiamento a seguito di incendio. Tutto nasce dal pronto intervento dei vigili del fuoco del locale Distaccamento. Sono circa le due di notte. Alla centrale operativa dei vigili segnalano l'incendio di un furgone appartenente ad un imprenditore. L'intervento dei pompieri dura circa un'ora. Giusto il tempo di spegnere il furgone e, soprattutto, effettuare la bonifica e la pulizia dell'area in teressata dal rogo. Sul posto, nei pressi dell'ospedale, restano i Carabinieri del Nucleo operativo radiomobile. La notte appare subito lunga: vicino al furgone trovanounaccendinoeduntelefono cellulare. Che ci fanno Â e chi li avrà lasciati? Le seguenti ed opportune ricerche sul proprietario del telefono conducono al Bifano. I militari del capitano Giovanni Caruso lo trovano a casa. Sul volto porta i segni delle ustioni. Basta un breve consulto per condurlo presso il "Ferrari". La prognosi dei sanitari - ustioni di primo grado al volto - precede le formalità di rito, presso la Compagnia dei Carabinieri. Il ventunenne è stato trattoarresto. Le accuse sono precise: condotto presso la casa circondariale di contrada Petrosa, resta a disposizione dell'autorità giudiziaria ed in attesa di giudizio. Probabilmente questa mattina la Procura della Repubblica di Castrovillari, che è guidata dal procuratore capo, Eugenio Facciolla, presenterà l'indagato in dibattimento nelle aule della sezione Penale. Il giovane è assistito dall'avvocato di fiducia Ugo Anelo. Le indagini procedono in tutte le direzioni: il proprietario del veicolo attinto da fuoco, in particolare, ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna richiesta o pressione estorsiva. i Focus Dopo l'arresto è partita tutta l'attività d'indagine volta e chiarire gli aspetti oscuri di una vicenda molto comune, soprattutto nella città del Pollino: negli ultimi mesi sarebbero aumentati i roghi sospetti. Ne sono segnalati molti altri anche nei paesi limitrofi, a Saracena, segno che l'attività criminale, soprattutto quella gestita dalle consorterie criminali della Sibaritide, sembra aver ritrovato un nuovo punto di riferimento. -tit_org-

Marano**Vanno demoliti i box abusivi colpiti dalla frana**

[Fe.bo.]

Marano Per anni i box abusivi di via Marano-Pianura erano sfuggiti al controllo dei vigili urbani e dei tecnici comunali. Ora, però, dopo lo spaventoso smottamento che ha causato la distruzione di quattro dei sei garage, si muove finalmente qualcosa. Il Comune ha infatti intimato ai proprietari dei locali la messa in sicurezza del costone, da cui è scaturita la frana, e il ripristino dello stato dei luoghi. Cosa significa? Che i box, sia quelli rasi al suolo che gli altri due sfiorati dalla valanga di terreno, dovranno essersi rimossi, demoliti in tempi rapidissimi. Il cedimento avrebbe potuto provocare danni ben più seri, soprattutto ai residenti della zona e a coloro che usufruivano dei box. Ad oggi gli standard di sicurezza non sono ancora garantiti ed è per questo l'ente cittadino ha sottoscritto un'ordinanza che vieta ai titolari l'utilizzo di un deposito di materiali ferrosi, a pochi passi dalla collinetta dalla quale è partito lo smottamento. Questi I primi provvedimenti di carattere amministrativo (l'iter penale segue un corso diverso), adottati dopo le polemiche sorte nei giorni scorsi (anche sulle pagine dei social network dedicati alla città) sui mancati controlli in una zona ad altissimo rischio idrogeologico e nota agli addetti ai lavori, ai tecnici comunali, alla polizia municipale e agli ex amministratori, per i tanti casi di abusivismo edilizio. fe.bo. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MARATEA L'Anas interdice al traffico un tratto di strada in attesa di rimuovere le pietre

Rischio massi, chiusa la statale 18

Lacorazza (Pd): Necessario nella zona un intervento possibilmente risolutivo

[Redazione]

L'Anas interdice al traffico un tratto di strada in attesa di rimuovere le pietre Rischio massi, chiusa la statale 11 Lacorazza (Pd): Necessario nella zona un intervento possibilmente risolutivo MARATEA - Chiuso il traffico sulla via provvisoria un tratto della strada statale 18 "Statale Inferiore" per un intervento di messa in sicurezza di un costone roccioso nel territorio comunale di Maratea. La chiusura al traffico - è scritto in una nota - si è resa necessaria al fine di provvedere alla messa in sicurezza del tratto di statale, attraverso la rimozione dei massi dal costone roccioso. Nel dettaglio, è in vigore il divieto di transito a mezzi e pedoni nel tratto compreso tra il chilometro 221,300 e il chilometro 223,700. I veicoli in transito provenienti da sud e da nord sulla strada statale 585 e in direzione "Acquafredda" di Maratea, dovranno uscire allo svincolo di Trecchina in prossimità del chilometro 15 proseguendo in direzione Maratea. I veicoli provenienti da Sapri e diretti in località "Acquafredda, dovranno uscire allo svincolo per la strada provinciale 104 sulla strada statale 18 al km 216,300, proseguendo in direzione Maratea. Sulla vicenda c'è una presa di posizione del consigliere regionale del Pd Piero Lacorazza: Con l'ennesima chiusura della statale 18 per la caduta di alcuni massi - dichiara - torna all'attenzione dei media la questione della messa in sicurezza della zona di Maratea, che richiede un intervento importante e possibilmente risolutivo per fronteggiare i fenomeni di dissesto idrogeologico della costa sempre più frequenti e garantire una viabilità adeguata alle esigenze del territorio, a partire dallo sviluppo del settore turistico. Lo stesso Lacorazza, il 28 agosto scorso, ha riproposto un'interrogazione, presentata un anno fa su emergenza incendi, dissesto idrogeologico e riqualificazione dell'area ex Pamafi, con la quale chiede in particolare all'assessore alle Infrastrutture Benedetto quali interventi sono previsti per la costa di Maratea nell'ambito del programma di lotta al dissesto idrogeologico nonché di prevenzione e messa in sicurezza sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti ed il cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza della strada statale n. 18 di Maratea. Sui temi del dissesto e della viabilità Lacorazza ha chiesto anche l'audizione dell'assessore Benedetto in terza Commissione, programmata per il prossimo 27 settembre. Sono stati sottoscritti due prestiti tra la Banca europea per gli investimenti e la Regione Basilicata - ricorda Lacorazza - finalizzati a sostenere un vasto ed ambizioso programma di lotta al dissesto idrogeologico nonché di prevenzione e messa in sicurezza di tutto il territorio lucano per far fronte ai potenziali effetti dei cambiamenti climatici. Il consiglio regionale, inoltre ha approvato il 26 gennaio 2016 un disegno di legge riguardante la "Variante al Piano Paesistico di Area Vasta Maratea Trecchina e Bivello", che punta a mettere in sicurezza la statale 18 che attraversa il territorio comunale di Maratea, negli ultimi anni più volte interessata da crolli di massi, provocando gravi danni economici e logistici. Massi sulla Statale 18 per l'ennesima volta. Prima gli incendi e poi le frane pesano sul Comune -tit_0rg-

SIANO Partono gli interventi**Dopo i roghi il parco Li Comuni tornerà fruibile***[Redazione]*

Partono gli interventi GRAZIE all'attenzione e alla collaborazione da parte degli addetti di Calabria Verde presto l'area boschiva del Parco Li Comuni, nel quartiere Siano, tornerà ad essere accessibile e fruibile dopo il vasto incendio verificatosi lo scorso agosto. Lo affermano il sindaco Sergio Abramo e l'assessore all'ambiente Siampaolo Mungo che hanno voluto ringraziare il sommissario straordinario di Calabria Verde, gen. Angelo Mariggì, per l'impegno sinergico da tempo avviato con l'amministrazione comunale e che consentirà di ripristinare lo spazio verde della pineta di Siano gravemente danneggiato dai roghi estivi. Dopo un attento sopralluogo sull'area che presenta le maggiori criticità - continuano Abramo e Mungo - è stato predisposto un intervento di manutenzione straordinaria e di messa a sicurezza grazie al quale i sentieri all'interno del Parco e i tratti di strada che la attraversano, in via Graliani, su cui sono caduti diversi alberi, torneranno ad essere percorribili senza rischi. -tit_org-

Paura nella notte: incendiato stabilimento balneare

[Redazione]

A fuoco nella notte le strutture in legno di un noto stabilimento balneare della costa jonica di Porto Cesareo: il lido Oasis sito precisamente sullitorale sabbioso a nord della frazione di Torre Lapillo. Le fiamme sono improvvisamente divampate nella notte, erano infatti da poco passate le 21.45, quando alcuni passanti hanno notato l'incendio ed avvertito il proprietario, un imprenditore del posto e naturalmente allertato le forze dell'ordine ed i vigili del fuoco. Proprio i pompieri, dopo qualche ora e di lavoro, hanno domato l'incendio che ha completamente distrutto le strutture in legno che ospitavano il punto ristoro ed un piccolo deposito attrezzi. Sul posto sono intervenuti con immediatezza i Carabinieri della stazione di Porto Cesareo agli ordini del maresciallo Vincenzo Caliandro ed i colleghi della Compagnia di Campi Salentina. Subito al lavoro gli inquirenti, che dovranno stabilire le cause del fuoco e comprendere se vi siano segni o prove di eventuale origine dolosa. Chiaro l'intervento del sindaco di Porto Cesareo Salvatore Albano che su fb ha pubblicato un post di solidarietà al titolare del lido e scongiurato l'origine dolosa del rigo. "Questa mattina - scrive Albano - dopo un consulto con le forze dell'ordine ho chiamato l'amico Angelo (proprietario del lido) per dargli conforto, come si fa con gli amici. Nessun incendio doloso - chiarisce il sindaco - ma solo un cortocircuito che ha vanificato il lavoro di un'intera stagione estiva. Un 2017 sfortunato - ha detto al sindaco l'imprenditore Cesarino - ma la voglia di rimpiangere le maniche e ricominciare non ti manca Angelo - conclude Albano - tu uomo dalle mille risorse saprai rialzarti ed affrontare nel migliore dei modi la sventura". Intanto nella città turistica jonica cresce il timore di una recrudescenza criminale. Prima la bomba carta ad una villetta in zona La Strea, poi l'incendio ad un'auto di un imprenditore in una masseria sita nel territorio cesarino. Ed in rete intanto c'è chi chiede agli amministratori di maggioranza e minoranza la convocazione del comitato pubblico per l'ordine e la sicurezza pubblica. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 21 Settembre 2017 - Ultimo aggiornamento: 10:26

“Lezioni di geografia”; di Marco Travaglio

[Redazione]

[finegiornal](di Marco Travaglio Il Fatto Quotidiano) Le elezioni (pare) si avvicinano. Non conosciamo ancora la legge elettorale né le alleanze di governo. Ma una cosa è già certa: informazione garantirà anche stavolta una campagna elettorale all'insegna della più rigorosa imparzialità. Senza figli e figliastri, senza sconti a nessuno. Lo dimostrano le prove generali di questi giorni, che ove mai fosse necessario confermano ottimo stato di forma del giornalismo italiano scrive Marco Travaglio sul Fatto Quotidiano nell'editoriale di oggi 22 settembre 2017, dal titolo Lezioni di geografia.1) Il 15 settembre i giornali, avvertiti dall'Arcangelo Gabriele, informano che il procuratore di Modena Lucia Musti ha denunciato al Csm un orrendo complotto ordito, con la scusa della Consip, contro allora premier Matteo Renzi da due ufficiali del Noe: il colonnello Ultimo e il capitano Scafarto, due esagitati, anzi matti che, oltre a scrivere le informative coi piedi su chiacchiere da bar, le dissero testualmente: Dottoressa, lei se vuole ha una bomba in mano. Lei può far esplodere la bomba. Scoppierà un casino. Arriviamo a Renzi. Il colpo di Stato scatena lo sdegno unanime dei partiti, che chiedono pene esemplari contro i due golpisti. Ora è grave. Tg e giornali fremono di sdegno, si attende ad horas lo schieramento dell'esercito regolare a presidio delle istituzioni minacciate, con cavalli di Frisia alle porte e sacchi di sabbia alle finestre dei templi della democrazia in pericolo. Poi la Musti smentisce di aver mai detto quelle frasi e dal suo verbale, pubblicato dal Fatto, si scopre che non ha mai attribuito né a Ultimo né a Scafarto istigazione a far esplodere bombe contro Renzi: Ultimo le parlò di una vecchia inchiesta sulla coop rossa Cpl Concordia (legata ai nemici di Renzi) e lei non si occupava di Consip né di Renzi, diversamente da Scafarto che però mai si sognò di parlarle di bomba. Il presunto ordigno è una fiala puzzolente da Carnevale, utilissima per nascondere coi suoi miasmi tre nuove conferme all'impianto accusatorio del vero scandalo Consip (tangenti per truccare il più grande appalto Europa e soffiare istituzioni per salvare i truccatori dalla galera): il Riesame che dà ragione ai pm sul sistema Romeo; e il patteggiamento del dirigente Consip Gasparri per una mazzetta di 100 mila euro da Romeo; il Gip che, autorizzando intercettazione di papà Renzi, conferma sul suo conto gravi indizi di corruzione.2) Il 19 settembre il sindaco di Milano Giuseppe Sala (Pd) è imputato per falso materiale e ideologico in atto pubblico, per aver retrodatato le carte del più grande appalto dell'Expo. La Procura generale chiede di rinviarlo a giudizio con due stretti collaboratori. È stralciato per ulteriori approfondimenti altra accusa per cui Sala resta indagato: la turbativa a asta. Trattandosi di un personaggio secondario, semi sconosciuto, per giunta sindaco di un paesino di campagna ignoto ai più, nessun giornale italiano (a parte il solito Fatto) ritiene la notizia meritevole della prima pagina. Il Corriere la confina in basso a pagina 21, sotto il terremoto a Città del Messico, cioè negli esteri: com'è noto, Milano è in Centroamerica. Stessa scelta de La Stampa che, avendo una foliazione più ridotta, la mette in fondo a pagina 15. Repubblica la piazza nella metà alta di pagina 18, ma solo perché sotto è un annuncio pubblicitario contro i disturbi gastrici e metterlo sopra pare brutto. Il Messaggero, impegnatissimo ad associare Virginia Raggi alle zanzare tigre e pure allo stupro di Villa Borghese (Roma, stupri in aumento: pronto il piano. E il prefetto bacchetta la sindaca Raggi), dà 22 righe a pagina 15. Titoli sono a fotocopia, persottolineare l'irrisorietà della notizia: I pm su Expo: processate Sala, ma cade accusa più grave (Repubblica, che scambia uno stralcio per un'archiviazione), Expo, chiesto il processo per Sala (ma solo per falso) (Corriere), Expo, processate Sala. Ma cade accusa più grave (Stampa), Sala a giudizio soltanto per falso (Messaggero). Ecco, se è solo per falso, che sarà mai: stupisce anzi che, per un reato così innocente e benemerito, si vada a disturbare un sindaco anziché dargli una medaglia o erigergli un monumento equestre.3) Passiamo ora alle cose serie. Dal sobborgo Milano alla metropoli Bagheria. Anche lì il sindaco il celeberrimo Patrizio Cinque (M5S) è nei guai con la giustizia, ma non ancora imputato: Solo indagato direbbero i giornali se non si trattasse di un noto serial killer e sottoposto all'obbligo di firma per rivelazione di segreto (su un'inchiesta per abusi edilizi a carico della sorella e del cognato), abuso ufficio e

turbativaasta (su un appalto per lo smaltimento dei rifiuti). Premesso che, lette le intercettazioni soprattutto autodifesa sulla giustizia a orologeria, Cinque dovrebbe andarsene su due piedi, questa sì che è una notizia: altro che Sala a Milano. Infatti la libera stampa le dedica sontuose aperture di pagina. Repubblica a pagina 14. Il Corriere a pagina 9 (non più negli esteri: Bagheria, diversamente da Milano, è in Italia). La Stampa a tutta 8: Bagheria, sindaco M5S indagato. E la Procura voleva arrestarlo (qui, per i garantisti, conta la richiesta del pm, non la decisione del gip che ha respinto). Il Messaggero, viste le dimensioni di Bagheria rispetto a Milano, passa dalla breve al paginone (tutta la 11): Sicilia, altri guai per M5S: indagato il sindaco star. [] Articolo intero su Il Fatto Quotidiano in edicola oggi. Annunci

Terremoto a Ischia, un mese dopo: "1800 gli sfollati"

[Redazione]

Commissario straordinario: "La priorità è togliere la gente dagli alberghi" 21 settembre 2017 Un mese fa, alle 20,57, la scossa di terremoto che fece tremare l'isola di Ischia (Napoli) e che colpì particolarmente i Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, i più danneggiati dagli effetti della scossa di terremoto. Due i morti nel sisma. Ad un mese esatto il punto della situazione del commissario straordinario, Giuseppe Grimaldi: "abbiamo un bilancio definitivo di 1800 sfollati di cui circa 1200 negli alberghi. La nostra priorità è al momento tentare di togliere quanta più gente dagli alberghi per assegnargli un alloggio maggiormente adeguato. Per noi è prioritario riportare queste famiglie in un'abitazione non solo per motivi economici ma anche e soprattutto limitare i danni sociali", conclude il commissario straordinario. Tags Argomenti: provincia Napoli ischia terremoto Protagonisti:

Pomigliano, corto circuito e incendio: un 70enne muore per asfissia

[Redazione]

Approfondimenti Scampia, incendio nella vela celeste: strage sfiorata 12 settembre 2017 Circumvallazione, a fuoco l'ultimo piano di un edificio 15 settembre 2017 La scorsa notte un incendio è divampato a Pomigliano D'Arco, in uno stabile in via Nazionale Delle Puglie. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Pomigliano d'Arco. A causare l'incendio, con ogni probabilità, un cortocircuito dell'impianto elettrico dell'appartamento di un pensionato, al primopiano della palazzina. Il padrone di casa, un 70enne, è stato trovato in casa, senza vita, morto verosimilmente per asfissia. La palazzina è stata evacuata e i Vigili del Fuoco hanno domato l'incendio.

CRONACA: Scuole e certificazioni antincendio: intesa tra Comune e professionisti (VIDEO)

[Redazione]

Tweetscuola-thegem-blog-defaultNAPOLI- La giunta comunale ha approvato il protocollo intesa con gli ordini e collegi professionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri e Periti industriali che si impegnano, congiuntamente all'amministrazione comunale, a realizzare il programma di interventi finalizzati all'acquisizione dei Cpi (certificati prevenzione incendi) per le scuole del Comune di Napoli. A firmare il protocollo d'intesa il sindaco Luigi de Magistris. Le risorse che saranno stanziare nel programma provengono dalle azioni previste nel Patto per la città di Napoli, nel settore strategico "infrastrutture": nella delibera viene impegnato per le certificazioni antincendio un importo complessivo di 1.517.952 euro a cui seguiranno nei prossimi anni numerose altre azioni e ingentissimi investimenti anche in materia di messa in sicurezza antisismica. Soddisfatta l'assessore all'Istruzione, Annamaria Palmieri. Dim lights

CRONACA: Il terremoto Ischia, continua ad essere considerato ingiustamente un evento di serie B

[Redazione]

Tweetterremoto_a_ischia._crolli_a____casamicciola.2ISCHIA- A un mese dal sisma di Ischia purtroppo è ancora tanto da fare e resta forte la sensazione che sia ormai accettata l'idea che sia stato un terremoto con morti e sfollati di serie che ha fatto danni perché quella è un'isola di abusivi, fingendo di non vedere e capire che le vittime sono state uccise da una chiesa e da una casa che non avevano nulla a che fare con l'abusivismo. E' quanto afferma il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, confermando i timori per la lentezza con cui si è attivata la macchina della solidarietà, forse proprio a causa delle notizie false diffuse, quasi come se non ci fosse stata la voglia di aiutare abusivisti che, in qualche modo, se la sono cercata. Ho chiesto al presidente della Commissione Turismo e Attività produttive, Nicola Marrazzo, di convocare nuovamente una riunione monotematica con i Sindaci e i responsabili delle associazioni di categoria dell'isola per capire a che punto è il lungo percorso per il ritorno alla normalità perché bisogna continuare a monitorare il tutto passo passo ha aggiunto Borrelli per il quale in quell'occasione si potrà anche verificare come il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono contribuire ulteriormente ad accelerare quel percorso.

Messa a norma delle scuole comunali, Forza Italia presenta un'interrogazione

[Redazione]

di redazioneonline -21 settembre 2017CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[vietri]TOP ADI consiglieri comunali del gruppo Forza Italia, Giampaolo Vietri e Cosimo Ciraci, presentano un'interrogazione al Sindaco di Taranto sulle condizioni esulla messa a norma degli edifici scolastici di proprietà del Comune di TarantoIl gruppo consiliare di Forza Italia, rappresentato in Consiglio comunale daconsiglieri Giampaolo Vietri e Cosimo Ciraci, interviene, con una nota stampa,sulle condizioni e sulla messa a norma degli edifici scolastici di proprietàdel Comune di Taranto. Argomento attuale vistoavvio dell'anno scolastico el inaugurazione dello stesso tenutasi a Taranto alla presenza del Presidentedella Repubblica, Sergio Mattarella, lo scorso 18 settembre.arrivo a Taranto del Presidente della Repubblica e del MinistroDell Istruzione ha visto intensamente impegnataamministrazione comunale inattività di ristrutturazione degli istituti interessati alla cerimonia diapertura dell'anno scolastico, scrivono i consiglieri comunali di ForzaItalia. Interventi di riqualificazione che si sarebbero dovuti realizzare aprescindere dalla venuta del Presidente Mattarella proseguono Vietri e Ciraci e che sono stati enfatizzati dalle istituzioni locali come se leproblematiche riguardanti il patrimonio comunale destinato all'edilizia scolastica fossero risolte.I consiglieri di Forza Italia chiedono all'Amministrazione comunale un maggioreimpegno in favore del miglioramento dell'edilizia scolastica facente capoall'Ente civico. Al di là delle apprezzabili riflessioni sul ruolo dellascuola, gli auguri agli studenti ed i ringraziamenti al personale scolastico si legge nella nota stampa le istituzioni territoriali devono impegnarsi pergarantire un corretto svolgimento dell'anno scolastico e, soprattutto,investire per garantire la sicurezza dei nostri bambini che trascorrono molteore delle loro giornate all'interno degli edifici scolastici. A tal proposito,infatti, ci risultano tantissime richieste inoltrate dai dirigenti scolasticiper interventi di rifacimento degli infissi interni ed esterni, perl'abbattimento di barriere architettoniche, perimpermeabilizzazione deisolai, per interventi sugli impianti termici.A preoccupare particolarmente i due consiglieri di Forza Italia vi è il fattoche molte scuole comunali sono senza certificazione prevenzione incendi, o certificazione scaduta, senza attestazioni di conformità alla normativa 46/90riguardante gli impianti elettrici o peggio ancora gli edifici risultanosprovvisi di certificazioni sanitarie, di agibilità e statiche. Pertanto, èbene che il comune si soffermi sullo stato di adeguamento dei plessi scolastici ammoniscono i due consiglieri di Forza Italia e, per questo, abbiamo rivolto al sindaco una interrogazione sull'argomento, visto che alcuniconsiglieri di maggioranza hanno recentemente parlato di maggiore attenzioneversoedilizia scolastica perassegnazione alla stessa di 80 mila euroquando occorrerebbero decine di milioni di euro; probabilmente nell'amministrazione comunale non tutti hanno la giusta percezione dell'entità diquesto problema. Gli 80mila euro citati nella nota stampa si riferiscono aifondi non vincolati, rinvenuti da altri capitoli di spesa del bilancio 2017,destinati, con un apposito emendamento al riequilibrio di bilancio approvato lo scorso 8 settembre, agli interventi di messa a norma degli edifici scolasticidi proprietà del Comune di Taranto. Interventi, come specificato, ritenutiinsufficienti dai consiglieri comunali di Forza Italia che ha presentatoun'interrogazione al Sindaco di Taranto sull'argomento. Per questo con la nostra interrogazione chiediamo prosegue la nota diportare in consiglio comunale una situazione aggiornata riguardante lecertificazioni di legge effettivamente possedute da ciascun plesso scolastico ele diverse richieste di intervento pervenute in modo da fare definitivamentechiarezza sull'edilizia scolastica comunale che, siamo certi, risulterà in unacondizione drammatica. Chiederemo quindi, per la sicurezza dei bambini e degli operatori scolastici concludono i consiglieri Vietri e Ciraci cheamministrazione avviiimmediatamente un tavolo di lavoro straordinario sul tema coinvolgendo le variedirezioni interessate affinché si gettino le basi per avviare unaprogrammazione finanziaria e di lavori pluriennale finalizzata ad interventistrutturali e risolutivi e non più a macchia di leopardo come si è proceduto finora.

Vico del Gargano, scossa di terremoto magnitudo 2.8

[Redazione]

[citynews-f] redazione21 settembre 2017 18:45 Condivisioni il più letti di oggi 1 Shock ad Ischitella, 15enne ferita con un colpo di pistola in pieno viso: è grave 2 Ischitella, trovato senza vita il principale sospettato dell'agguato di via Zuppetta 3 VIDEO | La madre di Nicolina in obitorio: l'ultimo saluto alla figlia uccisa dall'ex compagno 4 15enne ferita al volto ad Ischitella, spunta una testimone oculare: "Ecco come è andata"[avw][avw][avw][avw] Un terremoto di magnitudo ML 2.8 è stata avvertita questo pomeriggio, sul Gargano, a circa 6 da Vico del Gargano. La scossa è stata registrata dall'Istituto Nazionale INGV alle 17.15, ed è stata avvertita dalla popolazione. L'epicentro è stato localizzato nel comune garganico, ad una profondità di 22 km e la scossa è stata avvertita anche nei paesi limitrofi (in particolare Peschici e Ischitella). Non si registrano danni a cose o persone.

Spaventoso incendio a Pomigliano, anziano muore in casa sua: evacuato il palazzo - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTALA TRAGEDIA Spaventoso incendio a Pomigliano, anziano muore in casa sua: evacuato il palazzo di REDAZIONE pomigliano fiamme palazzo incendio muore POMI. Questa notte i carabinieri della stazione di Pomigliano arco sono intervenuti in via Nazionale delle Puglie, ove a causa di un corto circuito dell'impianto elettrico si era incendiato un appartamento al piano terra di un palazzo a 4 piani. Sul posto è stato trovato privo di vita il padrone di casa, un pensionato 70enne del luogo, morto verosimilmente per asfissia dovuta ai fumi sprigionati dalle fiamme. Lo stabile è stato evacuato temporaneamente per consentire le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco. Dopo le formalità di rito la salma è stata affidata ai familiari.

Castellammare. Un incendio in pieno centro coinvolge diversi veicoli, paura tra i residenti - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAIL CASO Castellammare. Un incendio in pieno centro coinvolge diversi veicoli, paura tra i residenti di Dario Costanzo [75864_moto] CASTELLAMMARE. Notte di paura per gli abitanti di via Surripa a Castellammare di Stabia, dopo che diversi veicoli sono andati in fiamme. I residenti si sono accorti del fumo nero e dell'odore acre che entrava in casa quando hanno notato che un motorino era andato a fuoco coinvolgendo due autoparcheggiate nei pressi. Sul luogo sono giunti i vigili del fuoco congiuntamente con una pattuglia di carabinieri che ha effettuato i rilievi del caso, per capire se si tratti di un guasto oppure le fiamme abbiano avuto origine dolosa.

Roghi tossici. Si chiude l'ennesima estate di emergenze, false promesse e prese per i fondelli - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTALA RIFLESSIONE Roghi tossici. Si chiude l'ennesima estate di emergenze, false promesse e prese per i fondelli di Antonio Mangione [75872_rog] GIUGLIANO. L'estate 2017 volge al termine e l'emergenza roghi sta per essere dinuovo chiusa in un cassetto per essere rispolverata l'anno prossimo. Nei mesi appena trascorsi l'escalation degli incendi nell'area a Nord di Napoli è tornata alla ribalta. Il picco lo si è avuto nel mese di luglio quando si contavano dai 3 ai 5 mega incendi giornalieri, proprio quando in giro per Giugliano erano comparsi manifesti per 'festeggiare' il drastico calo degli incendi. La cittadinanza esasperata dai fumi tossici ha trovato il suo sfogo nella rete. Migliaia i commenti di indignazione: chi se la prendeva con i rom, chi con i politici, chi contro tutto e tutti. Oltre le chiacchiere della rete nulla si è messo. Le istituzioni, ancora una volta, hanno giocato a scaricabarile, accusandosi a vicenda su omissioni ed inadempienze. Giugliano accusava Qualiano, che a sua volta ha attaccato la Città Metropolitana che ha tirato la Regione. Promesse su promesse di interventi e soldi stanziati, droni volanti che non si sono mai visti ed una misera camionetta dei vigili del fuoco annunciata come chissà quale risultato straordinario raggiunto. Ma il peggio del peggio lo si è raggiunto con la fiaccolata annunciata, e mai effettuata dopo l'annullamento per la morte del sindaco di Calvizzano Salatiello, dai sindaci dell'area Nord di Napoli. Un corteo annunciato un pompa magna dai Primi cittadini e gli Amministratori di 8 Comuni: Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Quarto e Villaricca per far sentire forte la voce dell'area a Nord di Napoli. Quell'annuncio non è stato altro che l'ennesima presa per i fondelli ai danni di una cittadinanza che continua a subire e morire in silenzio.

- - Dissesto e frane a Maratea, Lacorazza sollecita interventi - -

[Redazione]

21 settembre 2017, 16:33 Il consigliere regionale del Pd ha riproposto un'interrogazione con la quale chiede tra l'altro il cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza della strada statale n. 18 (ACR) - Conennesima chiusura della statale 18 per la caduta di alcuni massi torna all'attenzione dei media la questione della messa in sicurezza della zona di Maratea, che richiede un intervento importante e possibilmente risolutivo per fronteggiare i fenomeni di dissesto idrogeologico della costa sempre più frequenti e garantire una viabilità adeguata alle esigenze del territorio, a partire dallo sviluppo del settore turistico. E quanto ha dichiarato il consigliere regionale del Pd Piero Lacorazza, che il 28 agosto scorso ha riproposto un'interrogazione, presentata un anno fa su emergenza incendi, dissesto idrogeologico e riqualificazione dell'area ex Pamafi, con la quale chiede in particolare all'assessore alle Infrastrutture Benedetto quali interventi sono previsti per la costa di Maratea nell'ambito del programma di lotta al dissesto idrogeologico nonché di prevenzione e messa in sicurezza sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti ed il cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza della strada statale n. 18 di Maratea. Sui temi del dissesto e della viabilità Lacorazza ha chiesto anche audizione dell'assessore Benedetto in terza Commissione, che è stata programmata per il prossimo 27 settembre. Lacorazza ricorda che sono stati sottoscritti due prestiti tra la Banca europea per gli investimenti e la Regione Basilicata finalizzati a sostenere un vasto ed ambizioso programma di lotta al dissesto idrogeologico nonché di prevenzione e messa in sicurezza di tutto il territorio lucano per far fronte ai potenziali effetti dei cambiamenti climatici. Il Consiglio regionale, inoltre, ha approvato il 26 gennaio 2016 un disegno di legge riguardante la Variante al Piano Paesistico di Area Vasta Maratea Trecchina e Rivello, che punta a mettere in sicurezza la strada statale n. 18 che attraversa il territorio comunale di Maratea e che negli ultimi anni è stata più volte interessata da crolli di massi dai versanti rocciosi, provocando gravi danni economici e logistici alla popolazione residente. Redazione Consiglio Informa

Terremoto di magnitudo 2,8. Epicentro: Vico del Gargano

[Redazione]

La scossa alle 17,1521 settembre 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Vico del Gargano[INS:::INS]La scossa è stata registrata alle 17,15. Vico del Gargano, epicentro del terremoto di magnitudo 2,8. Analoga magnitudo, due sere fa, sempre in zonagarganica.(immagine home page: fonte ingv.it)